

**MOTIVAZIONE DELLA
MCROCE DI GUERRA
AL VALOR MILITARE:**

“Volontario di guerra, quale Direttore di Ospedale da campo, dimostrò rara perizia ed energia nella cura dello smistamento e sgombero dei feriti. Si recò più volte in zone avanzate dimostrando il lodevole sentimento del dovere e della pietà verso i sofferenti”.
(Altopiano di Asiago, 4 novembre 1918)



Ritratto, in alta uniforme, del pluridecorato Tenente Colonnello della Sanità Adorno Massimi

Il Tenente Colonnello Medico Adorno Massimi nacque a Roccafluvione il 7 settembre del 1866, ma visse la sua vita per lo più lontano da casa e solo in tarda età tornò stabilmente ad Ascoli Piceno.

Si trasferì ben presto nella capitale per dedicarsi agli studi e per conseguire, nel luglio del 1891, una Laurea a pieni voti (110/110) in Medicina e Chirurgia presso la R. Università degli Studi di Roma e la sua tesi, che ottenne la dignità di stampa, fu ammessa al premio Girolami.

Dopo esser rimasto qualche tempo a Roma per continuare l'assistenzato volontario presso gli Ospedali e le cliniche, intraprese la carriera di

Adorno Massimi

Un ascolano, esempio di amor patrio e di professionalità

di Maria Raffaella Massimi

medico condotto che non abbandonò fino al 1934, prestando servizio nei Comuni di Montefortino (4 anni), di Nepi (6 anni) e di Anagni (32 anni) ove trascorse la maggior parte della sua vita professionale. Cercò di mantenersi sempre al passo con i progressi della scienza e della medicina, frequentando corsi di perfezionamento e di aggiornamento in medicina sociale ed igiene scolastica.

Durante la sua lunga carriera, Adorno prestò la sua opera con zelo e con esemplare abnegazione, riscuotendo ovunque l'unanime plauso sia delle Pubbliche Amministrazioni che dei privati cittadini. In qualità di Ufficiale Sanitario della città di Anagni, si distinse infatti per aver condotto, nel 1902, una attivissima ed efficace campagna antimalarica e per aver fronteggiato, otto anni dopo, due terribili epidemie di vaiolo. E proprio a titolo di riconoscimento per l'opera prestata nel campo dell'assistenza sanitaria, fu proposto dal Medico Provinciale di Roma per la Medaglia d'Argento al merito della Sanità Pubblica, conferitagli, poi, dal Ministero dell'Interno nel giugno 1926.

Nel novembre 1912 conseguì la Libera Docenza in Patologia Speciale Medica Dimostrativa presso l'Università di Roma. La sua attività professionale in campo ospedaliero pareva non avesse fine. Dopo aver impiantato un Ospedale a Montefortino ed aver diretto l'Ospedale di Nepi, ebbe anche la direzione dell'Ospedale Civile di Anagni per ben 12 anni, dando prova di grande competenza e capacità sia nelle funzioni direttive che in quelle tecniche.

Quando scoppiò la prima guerra mondiale, Adorno, che non era vincolato ad obblighi militari perché in congedo assoluto come soldato di Sanità, offrì il suo impegno e la sua opera volontariamente e fu assunto in servizio dalla Sanità Militare il 30 maggio 1915 col grado di Capitano e poi di Maggiore Medico di



Sopra: 1915-1916: Adorno, partito come volontario di guerra e già Maggiore Medico, è al fronte come Direttore degli Ospedali da campo 007 e 0112 ■ Sotto: ottobre 1916: in zona di guerra, insieme ad alcuni Ufficiali di Sanità e al Cappellano Militare



Complemento - gradi conferitigli per i titoli professionali che possedeva.

Dal giugno del '15 al giugno del '16, Adorno prestò servizio, come Capo Reparto, nel principale Ospedale Militare di Roma, il Celio. Mobilitato, raggiunse il fronte e vi rimase fino al giugno 1919 alla

direzione degli Ospedali da campo 0112 e 007, sempre in zona operativa. Le più belle memorie della sua vita restarono legate proprio a quest'ultimo ospedale da campo (007), nei pressi di Marostica, cui dedicò gran parte della sua attività e delle sue energie. Furono accolti presso di esso